

In questa matina fo venduta in Rialto, per li Procuratori sora il Monte nuovo, una altra possession a Pontichio di campi 113 a ducati 75 il campo, di danari de Monte nuovo, pur a sier Antonio Grimani procurator, il qual sier Antonio Grimani ha comprato ducati 10 milia dil Monte Nuovo da li Prioli di san Severo a ducati 20 il 100; vol comprar di altri, e questo per alcuni danari dia investir di suo fiol missier Piero per dar *annuatim* ad certo legato di alcuni stà in caxe che si dà per l'amor di Dio.

Zonse in questo zorno sier Alvise di Garzoni, venuto baylo e capitano di Corfù, qual è malato, si fa portar in cariega.

A dì 3, *Domenega*. Il Principe stà meglio, si pol dir varito; non fo letere da conto. Fo aldito 4 oratori di la comunità di Bergamo venuti in questa terra, *videlicet* il conte Trusardo di Calepio et tre altri, e questo per causa

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato 11 voxe, non passò a la Camera d'impresidi et avochato in Rialto; di la Zonta rimase sier Fantin Zorzi, fo di la Zonta, qu. sier Antonio, da sier Polo Nani, fo podestà e capitano a Treviso, e sier Jacomo Corner, fo luogotenente in la Patria, di sier Zorzi el cavalier, procurator, i qual do non passono: et il Corner è numero 22 volte, poi tornà di Udene, è cazudo di Pregadi.

Di *Ancona* si ave aviso come nel loro Consejo aveano suspeso le ripresaje aveano contra li subditi nostri, pregando la Signoria questo instesso volesse no far contra di loro.

71 *Exemplum literarum domini Marchionis novi Mantuæ ad Illustrissimum Dominium nostrum.*

Serenissime Princeps et excellentissime Domine, pater et domine observantissime.

A nostro Signor Dio è piaciuto revocar a sè la benedeta anima de lo illustrissimo qu. signor mio patre observantissimo; il qual caso è seguito hoggi alle ore due di note, *cum* tanta religione e devotione quanta havesse mai alcun altro fidel cristiano in caso di morte. Sono certo che a Vostra Serenità rincrescerà la perdita di uno servitor di tanta fede e di tanto valor. Ma perchè a me è toccà la legitima successione di questo Stato, a la qual sono intrato in pacifica possessione, la certifico che tanto minor ha ad esser la perdita sua quanto che io sono per esserli sempre deditissimo e riveritissimo servitore; et per

tale la suplico si degni acceptarmi et in sua bona gratia *cum* tutto il core mi ricomando.

Mantuæ, 29 Marzo 1519.

Serenissime D. V.

Filius et servitor
FEDERICUS
marchio Mantuæ etc.

A tergo: *Serenissimo Principi et Excellentissimo Domino uti patri et domino observantissimo domino Duci Venetiarum etc.*

Reverendissimo cardinali Mantuæ.

72^a

Illustrissimus dominus Federicus nepos reverendissimæ Dominationis Vestræ, per literas nuper nobis significavit ex hac vita migrasse, feliceis memoriæ parentem suum. Id quod pro antiqua et mutua inter nos illustrissimamque vestram familiam benivolentia et caritate, auditu grave ac molestum fuit. Vehementer etiam dolemus vicem reverendissimæ Dominationis Vestræ, quum eam videamus privatam tali fratre quem unice amabat; sed et vicissim eadem prudentissima novimus, ut minime verendum sit, quin ipsa sapienter latura sit casus istos humanos que suum contemperatura illa etiam adhibita consideratione que fratri suo defuncto successit filius vera imago patris, et quem paternæ virtutis optimum imitorem fore merito sibi potest persuadere. Pertinere ad officium nostrum arbitrati sumus has ad reverendissimam Dominationem Vestram literas dare ut planius illi innoctesceret cujus vis fortunæ ipsius nos semper esse participes, quod nemque exigit singularis amor et observantia nostra erga reverendissimam Dominationem Vestram.

Data in nostro Ducali palatio, die primo Aprilis Indictione sectima 1519.

Illustri domino Federico di Gonzaga
marchioni Mantuæ.

Il magnifico orator di la Excelentia Vostra ne ha questa matina presentate letere di quella, che ne significa l'esser mancato di la vita presente lo illustre signor suo padre; del che in vero ne siamo doluti, et dolemo quanto Vostra Signoria prudentissimamente ha discorso, per l'affetto paterno, del quale habiamo prosequita sua bona memoria et quella il-

(1) La carta 71^a è bianca.